

COMUNICATO STAMPA

In Sicilia oltre 17 mila ricoveri per infarto e ictus L'appello dei fisioterapisti contro le liste d'attesa e per l'accesso alle cure

Martedì 8 settembre, l'Ordine dei Fisioterapisti di Palermo e Trapani organizza un incontro nel capoluogo siciliano in occasione della Giornata Mondiale della Fisioterapia, dedicata quest'anno alla gestione e riabilitazione delle malattie cardiovascolari e dell'ictus. Avviata una campagna di sensibilizzazione con lo slogan "Torna a muoverti, torna a vivere"

PALERMO, 5 settembre 2026 - Infarti, ictus, scompensi cardiaci: le malattie dell'apparato circolatorio continuano a segnare la salute della popolazione siciliana. I dati epidemiologici dell'Isola tracciano un quadro che merita attenzione: secondo le statistiche più recenti elaborate dall'Agenas, Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali, e dal Dasoe, Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico della Regione Siciliana, nel corso del 2023 si sono registrati ben 9.161 ricoveri ospedalieri per infarto miocardico acuto e 8.052 per ictus cerebrale, con un tasso di mortalità a 30 giorni dall'evento apoplettico che supera il 10 per cento, evidenziando un valore nettamente superiore ai parametri di riferimento nazionali. Di fronte a questi numeri, che vedono le patologie cardiovascolari e cerebrovascolari rappresentare la prima causa di morte e disabilità nell'Isola, l'**Ordine dei Fisioterapisti di Palermo e Trapani** vuole lanciare un appello in occasione della **Giornata Mondiale della Fisioterapia**, che si celebra l'8 settembre.

Il tema scelto per l'edizione 2026 è **"La fisioterapia nella prevenzione, nella gestione e nella riabilitazione delle malattie cardiovascolari e dell'ictus"**, con lo slogan della campagna **"Torna a muoverti, torna a vivere"**, che ha avuto concesso il patrocinio delle Asp di Palermo e Trapani. Le evidenze scientifiche internazionali confermano che un intervento fisioterapico tempestivo e continuativo stimola la

neuroplasticità cerebrale, favorisce il recupero motorio e riduce del 25 per cento la mortalità cardiovascolare, prevenendo complicanze invalidanti e recidive. Sul piano della **prevenzione**, l'evidenza scientifica indica che trenta minuti di attività fisica per cinque giorni a settimana riducono il rischio cardiovascolare del 25 per cento. In questo quadro, la fisioterapia svolge una funzione che attraversa trasversalmente prevenzione, cura e riabilitazione, aiutando a controllare i fattori di rischio e prevenendo l'insorgenza o la recidiva di eventi acuti.

Per approfondire queste tematiche e sensibilizzare le istituzioni e i cittadini, l'Ordine territoriale promuoverà un incontro aperto a tutti nella sede di Palermo, in **via Giovanni Bocchieri 14, martedì 8 settembre a partire dalle 15,30**. Nel corso dell'evento, a cui sono stati invitati i vertici delle istituzioni regionali, comunali, universitarie, delle Asp, delle organizzazioni professionali sanitarie e del mondo dell'associazionismo attivo, si discuterà del ruolo della scienza fisioterapica e dei professionisti che la esercitano.

Al centro del dibattito, le criticità legate all'effettivo accesso alle cure per i cittadini siciliani, oggi reso più difficile da liste d'attesa prolungate e colli di bottiglia organizzativi. Sebbene la Regione abbia adottato percorsi assistenziali dedicati, - sottolineano dall'Ordine di Palermo e Trapani - la forte carenza di fisioterapisti dipendenti dal Servizio Sanitario Regionale rallenta le prese in carico ambulatoriali e domiciliari. A ciò si sommano la scarsa diffusione di spazi professionali dedicati alla fisioterapia e di strutture pubbliche per la cardiologia riabilitativa, oltre a una marcata disomogeneità tra l'area metropolitana di Palermo e la provincia di Trapani, penalizzata da una vasta dispersione geografica che rende complessa la continuità assistenziale.

Un ulteriore aspetto strategico su cui i fisioterapisti pongono l'accento per snellire la rete sanitaria riguarda **l'accesso diretto alle prestazioni fisioterapiche**. Permettere ai pazienti di usufruire tempestivamente delle cure del fisioterapista evita, infatti, il ricorso a doppie visite ed ulteriori passaggi burocratici, alleggerendo la pressione sulle strutture sanitarie e ottimizzando le risorse pubbliche. L'accesso diretto - secondo i fisioterapisti - rappresenta una soluzione concreta per abbattere i tempi d'attesa e prevenire la cronicizzazione delle disabilità.

“Spiegare ai cittadini perché la fisioterapia non sia un semplice complemento, ma un intervento salvavita e un'assicurazione sull'autonomia futura, costituisce il nostro impegno prioritario - afferma il

presidente dell'Ordine dei Fisioterapisti di Palermo e Trapani, Rosario Fiolo - . La fisioterapia non è un lusso né una spesa accessoria, ma un diritto fondamentale della persona e un investimento per l'intero sistema sanitario, capace di restituire i pazienti alla vita familiare e lavorativa e di alleggerire il carico sui *caregiver*. È indispensabile abbattere le liste d'attesa, potenziare l'organico e la formazione dei fisioterapisti nelle strutture pubbliche e nei servizi territoriali, garantendo a tutti i cittadini un accesso equo e diretto alle cure fisioterapiche dopo un infarto o un ictus”.

L'Ordine dei Fisioterapisti di Palermo e Trapani rinnova quindi l'invito alle istituzioni sanitarie regionali a collaborare strettamente “per rafforzare la rete riabilitativa territoriale, la prevenzione e garantire che il diritto alla salute e al recupero funzionale sia pienamente tutelato su tutto il territorio”.

TAG SUGGERITI: sanità, salute, fisioterapisti, palermo, trapani, sicilia, ictus, infarti, rosario fiolo, regione siciliana, ospedali, ricoveri, giornata mondiale fisioterapia

Ufficio stampa per Porta Felice

Giulio Giallombardo

+393927235121

giulio.giallombardo@virgilio.it

g.giallombardo1@gmail.com